



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

19 ottobre 2009

Il CMI a Toledo

Il CMI ha partecipato, ieri a Toledo (Regno di Spagna), nella Cattedrale, alla beatificazione del Cardinale Ciriaco María Sancha y Hervás, il primo Vescovo di Toledo elevato agli onori degli altari da mille anni, fin dai tempi dei Visigoti. La S. Messa è stata presieduta da S.E.R. Mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi e inviato speciale del Santo Padre Benedetto XVI alla cerimonia. Hanno concelebrato quattro Cardinali spagnoli: Francisco Álvarez Martínez, Arcivescovo emerito di Toledo; Antonio Cañizares Llovera, Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti; Antonio María Rouco Varela, Arcivescovo di Madrid e Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola; Agustín García Gasco, Arcivescovo emerito di Valencia; e il Cardinale primate d'America, Nicolás de Jesús López Rodríguez, Arcivescovo di Santo Domingo.

Proveniente da una famiglia umile, Ciriaco María Sancha y Hervás nacque nel 1883. Quando aveva 10 anni morì sua madre, due anni dopo la sua sorella maggiore. A 25 anni fu ordinato sacerdote. Sei anni dopo si recò a Santiago de Cuba per essere segretario dell'Arcivescovo del luogo. Lì trovò molta miseria e vide la necessità di fondare una Congregazione particolarmente dedicata a loro. Il 5 agosto 1869, giorno di Nostra Signora della Neve, fondò così la comunità delle Suore della Carità del Cardinale Sancha. Per dieci mesi fu anche arrestato per aver difeso la parola e i diritti della Chiesa, scrivendo varie opere. Tornò poi in Spagna, dove nel 1876 venne nominato Vescovo ausiliare di Toledo. Quattro anni dopo fu trasferito ad Ávila, dove creò borse di studio e acquisì strutture di laboratorio e scienze per il seminario e fondò anche la prima Trappa Femminile in Spagna, le cui appartenenti sono oggi conosciute come religiose cistercensi di stretta osservanza. Papa Leone XIII lo nominò Arcivescovo di Madrid nel 1886 e lo incaricò anche di occuparsi della Lega cattolica, che doveva incanalare l'azione dei cattolici nella vita pubblica. Dopo 6 anni fu nominato Vescovo di Valencia, dove nel 1893 organizzò il Primo Congresso Eucaristico Nazionale. Nel 1895 lo stesso Pontefice lo creò Cardinale. Divenne infine titolare della Diocesi di Toledo e primate di Spagna nel 1898. I fedeli lo ricevettero entusiasti con striscioni che dicevano "Al Padre dei poveri". Nel 1907 il Porporato convocò la prima assemblea dell'episcopato spagnolo, che anticipò l'attuale Conferenza Episcopale. Morì il 25 febbraio 1909, dopo essere uscito in una mattina d'inverno sotto la neve per portare coperte ai poveri.

La tomba del Beato Cardinale Sancha si trova nella Cattedrale di Toledo. Nel suo epitaffio appare la frase: "Con zelo di ardente carità si fece tutto per tutti. Visse povero e morì poverissimo".



Eugenio Armando Dondero